

# Pinault ristruttura il lusso e punta su Bizzarri

(m.s.s.) La concorrenza si è fatta più dura. E Kering, il gruppo francese che fa capo a François-Henri Pinault, riorganizza le proprie attività nel lusso. Nascono, dunque, due nuove divisioni, che andranno ad affiancare Gucci: «Luxury - Couture & Leather goods» e «Luxury - Watches and Jewelry». La prima sarà guidata da Marco Bizzarri, attuale presidente e amministratore delegato di Bottega Veneta, il marchio a maggior tasso di sviluppo degli ultimi anni del colosso parigino. La seconda farà capo ad Albert Bensoussan, 16 anni trascorsi nel concorrente Lvmh di Bernard Arnault. Esce, invece, Alexis Babeau, dal 2011 amministratore delegato della divisione lusso. Quanto a Gucci, resta affidata alla guida di Patrizio Di Marco. I tre Ceo riporteranno a Pinault. «Per favorire la continua espansione — dice il comunicato diffuso da Parigi — il gruppo sta affidando le proprie attività a una direzione più specializzata, in modo da potenziare il monitoraggio e focalizzare le competenze e le risorse aziendali» messe a disposizione. I numeri sono alla base della riorganizzazione. Nel primo quadrimestre 2014 Kering ha avuto ricavi per 2,398 miliardi di euro, in aumento dell'1,2% (+4,1% a cambi costanti): 1,601 miliardi dalla divisione lusso (+5,1%), 790 milioni dalla divisione Sport & Lifestyle (-6,3%). Gucci ha realizzato un fatturato di 838,1 milioni (-3,2%, +0,3% a cambi costanti), Bottega Veneta di 250,8 milioni (+9,5%, +14,6%), Saint Laurent 158 milioni (+24,2%, +27,1%).

A Marco Bizzarri riporteranno gli amministratori de-

legati di Bottega Veneta (si attende di conoscere chi sarà il nuovo Ceo), Saint Laurent, Alexander McQueen, Balenciaga, Brioni, Christopher Kane, McQ, Stella McCartney, Tomas Maier e Sergio Rossi. Ad Albert Bensoussan riporteranno invece i Ceo di Boucheron, Girard-Perregaux, JeanRichard, Pomellato, Dodo e Qeelin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

